



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

La Garante

Firenze, 20 ottobre 2017

Buongiorno a tutti,

sono Filomena Albano, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Ho il piacere di porgerVi i miei saluti e darvi il benvenuto a questo primo corso di formazione per aspiranti tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, organizzato dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza con il supporto dell'European Asylum Support Office.

Ci troviamo nella storica cornice dell'Istituto degli Innocenti, luogo simbolo per la tutela dell'infanzia e la difesa dei diritti del fanciullo, che ringrazio per l'ospitalità.

La realizzazione di questo corso è parte dei diversi adempimenti necessari per l'attuazione dell'art. 11 della legge 7 aprile 2017 n. 47, *Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*, che istituzionalizza nell'intero territorio nazionale la figura del tutore volontario. Come sicuramente sapete, l'Autorità garante è chiamata a intervenire in via sussidiaria in Toscana, come anche in altre regioni in cui manca il garante regionale, a cui per legge spetta il compito di selezione e formazione degli aspiranti tutori.

In Toscana oggi ci sono quasi 650 minori stranieri non accompagnati, la maggior parte dei quali si trovano proprio nella provincia di Firenze. Poiché la legge prevede che ciascun tutore volontario abbia in carico un solo minore, salvo che si tratti di fratelli e sorelle, è importante almeno un numero equivalente di aspiranti tutori.

I minori non accompagnati sono ragazzi soli, che arrivano in Italia dopo aver affrontato un viaggio lungo e difficile. Prima di essere stranieri, sono innanzitutto minorenni, quindi soggetti vulnerabili e si trovano in un paese straniero senza punti di riferimento. Per questo motivo devono essere considerati **vulnerabili tra i vulnerabili**.

Il tutore volontario è la persona che può diventare la **guida** per questi ragazzi. Il suo ruolo si inserisce in un progetto di **genitorialità sociale e di cittadinanza attiva** che coinvolga l'intera popolazione e che vuole assicurare una tutela effettiva per i ragazzi.

Al tutore spettano molteplici compiti che afferiscono alla rappresentanza legale del minore, ma non solo.

Nonostante egli non sia un affidatario e non abbia l'obbligo di convivenza con il minore, si auspica che il tutore volontario diventi una sorta di guida che accompagni il minore verso la maggiore età. Questo sarà possibile tramite la creazione di rapporti di tipo affettivo e la condivisione di tempo libero e di esperienze.

Da quanto vi ho solo accennato ora appare chiaro che assumere il ruolo di tutore prevede una serie di attività per cui non ci si può improvvisare e che dunque serve una formazione adeguata. È per questo motivo che siete qui oggi: l'obiettivo di questo corso di formazione è di dotarvi degli strumenti necessari per lo svolgimento dell'incarico che vi accingete ad assumere. Il corso è stato strutturato in tre moduli formativi – fenomenologico, giuridico e psico-sociale - e il contenuto è stato studiato in modo che al termine abbiate piena coscienza delle funzioni che dovrete svolgere, di cosa è previsto che facciate e con chi dovrete relazionarvi. Una volta superato il test finale che vi verrà sottoposto al termine del corso, sarete iscritti nell'apposito elenco istituito presso il Tribunale per i minorenni e sarà poi il giudice a procedere alla nomina.

Proprio al fine di mettervi nelle migliori condizioni, abbiamo coinvolto in qualità di relatori diverse associazioni e organismi internazionali, presenti in questi giorni tramite personale esperto nelle materie trattate. Inoltre, avrete la possibilità di conoscere gli attori del sistema dell'accoglienza e della protezione internazionale, che vi illustreranno le prassi vigenti qui in Toscana.

Saranno giornate intense e impegnative, ma anche estremamente utili e costruttive. Al termine vi verrà sottoposto un test finale. Si tratta di un test selettivo e per questo è fondamentale la vostra presenza agli interventi che seguiranno.

Ringrazio sin da ora tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo corso e che hanno prestato la propria disponibilità a intervenire nel corso di queste giornate. Soprattutto ringrazio voi partecipanti: con la vostra presenza qui dimostrate di aver compreso il valore della solidarietà, dell'inclusione e dell'integrazione

Buon lavoro a tutti.

Filomena Albano